

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Sulla pubblicità dei lavori	92
Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze armate. Atto n. 396 (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	92
Sulla proposta di legge C. 3187	93
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	93
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:	
Sulla pubblicità dei lavori	93
5-11251 Artini: Sugli immobili della Difesa esclusi dall'incentivo per la riqualificazione energetica	93
ALLEGATO 1 (<i>Testo della risposta</i>)	95
5-11252 Frusone: Sull'utilizzo del litorale giuglianese come poligono di tiro per esercitazioni militari	94
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	96
5-11253 Secco: Sulle informazioni raccolte dalla Marina militare riguardo all'attività delle ONG nel Mediterraneo centrale	94
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	97

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 3 maggio 2017. — Presidenza del presidente Francesco Saverio GAROFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Domenico Rossi.

La seduta comincia alle 14.20.

Sulla pubblicità dei lavori

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, avverte che è pervenuta la richiesta che della seduta sia data pubblicità anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze armate.

Atto n. 396.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato nella seduta del 27 aprile 2017.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, ricorda che il termine di legge per l'espressione del parere parlamentare è scaduto il 2 maggio, ma il Governo, nella seduta del 27 aprile scorso, ha manifestato la disponibilità ad attendere l'espressione del parere della Commissione fino al 4 maggio, ossia fino a domani, per consen-

tire che i percorsi di esame degli schemi di decreto legislativo di riordino dei ruoli e delle carriere rispettivamente delle Forze di polizia (atto n. 395) e delle Forze armate (atto n. 396) procedano il più possibile in parallelo, onde garantire il rispetto del principio di equiordinazione. Ricorda quindi che nella seduta testé svolta sull'atto n. 395 il Governo, su richiesta dei relatori, si è reso disponibile ad attendere l'espressione del parere delle Commissioni fino al 10 maggio.

Rosa Maria VILLECCO CALIPARI (PD), *relatrice*, considerata l'esigenza ricordata dal presidente di far procedere in parallelo i percorsi di esame dei due schemi di decreto legislativo, ritiene opportuno che la Commissione non si pronunci sull'atto in titolo prima del 10 maggio. Chiede pertanto al Governo la disponibilità ad attendere l'espressione del parere fino a quella data.

Il sottosegretario Domenico ROSSI dichiara che il Governo attenderà l'espressione del parere della Commissione fino al 10 maggio, condividendo l'esigenza richiamata dal presidente e dalla relatrice.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Sulla proposta di legge C. 3187.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, informa la Commissione che il Governo ha comunicato il proprio assenso all'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge C. 3187, già esaminata dalla Commissione in sede referente, che prevede il conferimento alla Brigata ebraica della medaglia d'oro al valore militare per la Resistenza. Dopo aver ricordato che i rappresentanti dei gruppi in Commissione sono unanimi nel chiedere l'assegnazione del provvedimento in sede legislativa, avverte di aver inoltrato la richiesta alla Presidente della Camera affinché valuti se proporre al-

l'Assemblea la riassegnazione della proposta di legge alla Commissione in sede legislativa, ai sensi dell'articolo 92, comma 6, del regolamento.

La seduta termina alle 14.25.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.25 alle 14.30.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 3 maggio 2017. — Presidenza del presidente Francesco Saverio GAROFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Domenico Rossi.

La seduta comincia alle 15.

Sulla pubblicità dei lavori.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

5-11251 Artini: Sugli immobili della Difesa esclusi dall'incentivo per la riqualificazione energetica.

Massimo ARTINI (Misto-AL-TIpI) illustra l'interrogazione.

Il sottosegretario Domenico ROSSI risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Massimo ARTINI (Misto-AL-TIpI), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta.

5-11252 Frusone: Sull'utilizzo del litorale giugliese come poligono di tiro per esercitazioni militari.

Salvatore MICILLO (M5S), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione.

Il sottosegretario Domenico ROSSI risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Salvatore MICILLO (M5S), replicando, prende atto dei chiarimenti forniti dal Governo, ma sottolinea che la presenza di militari sul litorale giugliese danneggia l'immagine della località, e quindi il turismo, e rappresenta un pericolo per l'ambiente e forse anche per le persone dal momento che l'uso di munizioni immette in circolo sostanze potenzialmente nocive.

5-11253 Secco: Sulle informazioni raccolte dalla Marina militare riguardo all'attività delle ONG nel Mediterraneo centrale.

Elio VITO (FI-PdL), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione ricordando che l'argomento è di grande attualità e che il Parlamento se ne sta occupando in vari modi. Dopo aver rimarcato

che le navi della Marina militare italiana sono attive nel Mediterraneo da molti anni, chiede di sapere quali informazioni esse abbiano acquisito in merito all'attività delle organizzazioni non governative rispetto ai flussi migratori.

Il sottosegretario Domenico ROSSI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Dino SECCO (FI-PdL), replicando, si dichiara non soddisfatto. Ricorda che l'operazione Mare sicuro si avvale di un imponente dispositivo aeronavale e ha il compito di vigilare un'area relativamente ristretta. In tale area accade però di tutto: non solo il transito di migranti è incontrollato, ma circolano unità di *intelligence* che raccolgono informazioni per Paesi terzi. Le conclusioni possibili sono tre: o il dispositivo aeronavale non è all'altezza; o la Marina militare non informa il Governo di ciò di cui viene a conoscenza; oppure infine che il Governo ignora la situazione e deliberatamente omette di provvedere. Quale che sia la conclusione giusta, bisogna che il Governo si attivi e prenda le iniziative necessarie per affrontare il problema.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 15.15.

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-11251 Artini: Sugli immobili della Difesa esclusi dall'incentivo per la riqualificazione energetica.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Nel patrimonio immobiliare della Difesa nella stessa struttura coesistono spesso funzioni sia strettamente dedicate agli scopi di difesa nazionale (definibili « operative »), sia alloggiative e di ufficio.

Pertanto, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 102 del 2014, non è possibile dettagliare l'elenco degli immobili esclusi a priori dal Programma di riqualificazione energetica della Pubblica Amministrazione centrale (PREPAC).

La Difesa, tuttavia, ha definito specifici requisiti per individuare le categorie di manufatti squisitamente operativi che sono, nel dettaglio:

piste aeroportuali, torri di controllo e sistemi di radioassistenza al volo;

strutture portuali di attracco e segnalamento marittimo;

centri di comando e controllo terrestri, navali e aerei e relative centrali;

stabilimenti e arsenali per i mezzi terrestri, navali e aerei;

poligoni di tiro;

reti e depositi carburanti, ricambi e munizioni.

Circa il merito del quesito posto e per dare attuazione al programma di riquali-

ficazione energetica della Pubblica Amministrazione, il Ministro della difesa ha creato una Struttura di Progetto Energia per coordinare a livello centrale gli interventi.

Le prime proposte di interventi di miglioramento delle *performance* energetiche delle infrastrutture della Difesa si sono concentrate sull'edilizia scolastico-formativa, quasi esclusivamente costituita da immobili ad uso alloggiativo e ufficio; su tali presupposti, gli interventi prospettati per il PREPAC per l'anno 2015 hanno interessato l'Accademia Navale di Livorno, l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli e la Scuola Militare « Nunziatella » di Napoli, ricevendo l'approvazione con il citato decreto del 5 dicembre 2016, rispettivamente per circa 11,10 e 2,5 milioni di euro, oltre alla Caserma Mercanti dei Carabinieri di Bolzano, per la parte relativa alla Stazione di Appiano, per circa 130.000 euro.

Per l'anno 2016, i progetti, attualmente in corso di valutazione, prevedono l'efficientamento energetico di ulteriori 24 siti per un impegno finanziario complessivo richiesto di 51 milioni di euro circa.

Per l'anno 2017, in ultimo, si stanno elaborando i progetti di efficientamento, la cui scadenza di presentazione è fissata per il 15 luglio p.v.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-11252 Frusone: Sull'utilizzo del litorale giugliese come poligono di tiro per esercitazioni militari.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Le esercitazioni «sulla costa giugliese», citate dall'interrogante, interessano il poligono di Foce Patria, sito nel Comune di Giuliano, che è un poligono «occasionale», dove si svolgono attività addestrative a basso impatto ambientale (con armi portatili), durante le quali vengono adottate tutte le misure di sicurezza a tutela dell'incolumità della popolazione locale che viene sempre informata prima sui giorni d'uso del poligono.

Negli ultimi anni è stato utilizzato in media 40 giornate per anno.

Le attività vengono sospese nel periodo dal 1° maggio al 31 ottobre, in modo da consentire l'utilizzo dell'arenile per la balneazione.

Inoltre, l'area addestrativa viene impiegata secondo calendari preventivamente discussi e approvati nell'ambito del Comitato Misto Paritetico della Campania, affinché le esigenze militari possano essere messe, per quanto possibile, a sistema con le esigenze delle comunità locali; le relative Ordinanze di sgombero vengono rese note ai Comuni interessati con congruo anticipo.

Proprio a tal fine, l'Esercito Italiano ha ulteriormente previsto di utilizzare il poligono prioritariamente per le sole attività

di addestramento non effettuabili in altre strutture. Peraltro, le attività non sono programmate il mercoledì per favorire le esigenze della cooperativa dei mitilicoltori locali.

Si fa presente che il Disciplinare prevede anche una pulizia ordinaria, a cura degli Enti utilizzatori, al termine di ogni esercitazione e una pulizia straordinaria, a cura dell'Ente gestore, per eliminare eventuali residui.

Tra l'altro, per poter assolvere al meglio tali compiti, la Forza armata ha avviato le procedure per l'approvvigionamento di mezzi e attrezzature in grado di poter setacciare il terreno in profondità, oltre a raccomandare l'uso di teli più ampi da posizionare sotto le piazzole di tiro per evitare eventuale dispersione di bossoli e facilitarne la raccolta.

Relativamente, infine, all'opportunità di sospendere le esercitazioni sulla costa campana, fermo restando che non se ne ravvisano i presupposti, si osserva che il poligono di Foce Patria costituisce una risorsa imprescindibile per le attività di addestramento e di approntamento dei reparti che insistono in Campania, a premessa degli impegni operativi sia sul territorio nazionale che all'estero.

ALLEGATO 3

Interrogazione n. 5-11253 Secco: Sulle informazioni raccolte dalla Marina militare riguardo all'attività delle ONG nel Mediterraneo centrale.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento al ruolo delle imbarcazioni delle Organizzazioni Non Governative (ONG) nell'ambito delle attività di ricerca, soccorso e trasporto dei migranti, non vi sono ad oggi riscontri da parte delle Unità della Marina Militare impegnate nell'operazione Mare Sicuro rispetto a quanto menzionato dagli onorevoli interroganti.

In particolare, i contatti tra unità della Marina Militare e navi appartenenti a Organizzazioni Non Governative sono circoscritti a specifiche attività di protezione o supporto per le operazioni di salvataggio delle vite umane in mare, soltanto nel caso in cui tali operazioni avvengano in prossimità delle unità della Marina Militare o

qualora le stesse unità vengano inviate sul posto dall'Autorità che in quel momento coordina i soccorsi.

Ad ogni buon fine, le attività di contrasto all'immigrazione clandestina, in virtù delle implicazioni operative e di sicurezza ad esse correlate, rimangono oggetto di attenzione da parte dei competenti Dicasteri.

In tale quadro vanno evidenziate le attività investigative che gli organi di Polizia hanno avviato a seguito di un recente rapporto Frontex al fine di verificare la regolarità delle procedure di soccorso adottate dalle citate ONG e, nella medesima ottica, va menzionato lo svolgimento di un'indagine conoscitiva deliberato dalla Commissione difesa del Senato.